

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Violenza sulle donne, aumentano i casi e l'aggressività nell'Alto Milanese

Valeria Arini · Sunday, February 25th, 2024

Sempre più casi di violenza sulle donne nei territori del Legnanese e Castanese. I dati, presentati da **Antonella Manfrin**, coordinatrice del Centro antiviolenza di **Legnano** gestito dal “**Filo Rosa Auser**”, in occasione della conferenza stampa sugli **eventi per la Giornata internazionale della donna** del Comune di Legnano, fanno preoccupare. Soprattutto per l'aumento della violenza nei confronti delle giovanissime, minorenni comprese: «Per questo abbiamo tenuto incontri nelle scuole, sul tema del consenso e sul **senso del limite**».

Nel 2023 è stato registrato un aumento del 20% rispetto agli anni passati. Da un lato è sicuramente aumentata la consapevolezza delle donne, spinte a denunciare la propria situazione anche grazie ai media, ma allo stesso tempo, ha spiegato Manfrin, «**è aumentata anche l'aggressività** delle storie riportate». Per 11 delle 134 donne prese in carico nell'ultimo anno dal Centro antiviolenza (197 i contatti ricevuti) è stata necessaria la collocazione in case rifugio, proprio per la gravità della violenza subita che in molti casi coinvolge anche i figli. In generale, un caso su tre si configura come ad alto rischio.

Il 28% delle utenti del Centro proviene da Legnano, seguita da Castano Primo e Parabiago. **La metà delle donne ha una età compresa tra i 41 e i 60 anni**; la maggior parte sono **italiane (72%)** seguite da sudamericane (13%) e originarie di Paesi dell'Est Europa (10%). Il livello di istruzione è mediamente alto (il 74% ha completato la scuola secondaria di primo o di secondo grado) e **il 63% sono donne occupate**, con la possibilità di mantenersi in modo autonomo. Il 35% delle utenti è coniugata e **il 71% ha figli**, nella metà dei casi minorenni.

La violenza più praticata è psicologica e riguarda il 92% delle donne, seguita da quella fisica (60%); molto spesso il maltrattante è il marito (32%) o comunque una persona che ha un legame affettivo con la vittima.

La maggioranza delle vittime si presenta agli sportelli del Centro per iniziativa personale (32%), altre su iniziativa delle forze di polizia (14%) di uno psicologo o psichiatra (11%), del pronto soccorso di un ospedale (10%), di un parente o conoscente (9%) o dei servizi sociali (8%).

Dei 134 casi presi in carica nel 2023, 28 (21%) sono stati conclusi positivamente con l'allontanamento dal maltrattante e raggiungimento autonomia lavorativa e abitativa.

This entry was posted on Sunday, February 25th, 2024 at 9:03 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.